

Zehntes
ABONNEMENT-CONCERT

im Saale des Gewandhauses,

Donnerstag, den 16^{ten} December, 1824.

E r s t e r T h e i l.

Symphonie, von Bernhard Romberg. (Es dur.)

Scene und Arie, aus *la donna del lago*, von G. Rossini,
gesungen von Dem. Constanza Tibaldi, Königl. Sächs.
Hof- und Theater-Sängerin, aus Dresden.

Malcolm. Mure felici, ove il mio ben s'aggira,
Dopo più lune io vi riveggo. Ah, voi
Più al guardo mio non siete,
Come lo foste un di, ridenti, e liete!
Qui nacque, fra voi crebbe l'inno- cente
Ardor! — Quanto soave
Fra voi scorrea mia vita.
Al fianco di colei,
Che rispondea pietosa a' voti miei.
Nemico nembo or vi rattrista, e agghiaccia
Il povero cor. Mano crudele
A voi toglie, a me invola, oh, rio martoro! —
La vostra abitatrice, il mio tesoro.

Elena! Oh tu, ch'io chiamo,
Deh, vola a me un istante,
Tornami a dir: io t'amo,
Serbami tua fè!

È allor di te sicuro,
Anima mia, lo giuro.
Ti toglierò al più forte,
O morirò per te.
Grata a me fia la morte
S' Elena mia non è.

Ms. F 929, 15

Oh, quante lacrime
Finor versai,
Lungi languendo
Da tuoi bei rai!
Ogn' altro oggetto
È a me funesto,
Tutto è imperfetto,
Tutto detesto;
Di luce il cielo
Nò, più non brilla,
Più non sfavilla
Astro per me.
Cara, tu sola
Mi dai la calma,
Tu rendi all' alma
Grata mercè.

Potpourri für das Violoncello, von Bernhard Romberg,
vorgetragen von Hrn. Voigt.

Scene und Duett, aus *la gazza ladra*, von Rossini, gesungen
von Dem. Tibaldi und Dém. Queck.

Ninetta. Deh, pensa, che domani,
Oggi forse anco non sarà più mio
Quest' ornamento.

Pippo. Ohibò! — Non lo credete!
Esser non può, — mel dice il cor, — tenete!

Nin. Ebben, per mia memoria,
La serberai tu stesso;
Non hai più scuse adesso
Di rifiutarla ancor.

Pip. Pegno adorato, ah, sempre
Con Pippo resterai,
Compagno mi sarai
Finchè mi batte il cor.

a 2. Mi cadono le lagrime,
M'opprime il suo dolor;
Un' anima sì tenera
Mi sia presente ognor!

Nin. A mio nome, deh, consegna
Questo anello a mio Giannetto.

Pip. Tanta fede, eguale affetto
Ah, veduto mai non hò.

Nin. Digli insieme, che lui solo
Fino all'ultimo respiro...
Ma non dirgli, che il mio duolo...
Questo core... ah! ch'io deliro,—
Il mio ben più non vedrò.

Pip. Per carità, cessate! —
Si, sì, non dubitate,
Tutto farò, — dirò!

Nin. Non tobbliar!

Pip. Che dite!
Sapete chi son io?

Nin. Povero Pippo, addio!
Pip. Addio! — Se ancor qui resto
Mi scoppia in seno il cor.
a 2. L'ultimo istante è questo
Che ci vediamo ancor.
Vedo in quegli occhi il pianto.
Dove si trova, oh Dio! —
Un più sincero amor!

Zweiter Theil.

Rondo mit Chor, aus Emma di Resburgo, v. Meyer-Berl,
gesungen von Dem. Costanza Tibaldi.

Edemonto. Deh, mirate quel sembiante,
Le sue lagrime vedete,
E negate, se potete,
A quei miseri pietà.
Innocente io non pavento,
Io per me pietà non chiedo,
Innocente all'ira io cedo
Di crudele avversità.

Coro. E innocenza vanti ancora,
Parricida, qual eccesso,
Mai punire il gran eccesso
Colpa tanta omai saprà.

Edem. La sorte barbara
Vuole ch'io mora!
Sulla mia tomba
Tu vieni a spargere
Lagrime, e fior,
E fra quell' aure
Ombra amorosa
M'udrai rispondere
Al tuo dolor.
Nò, nò, non piangere,
Mio dolce amor!

Coro. Vieni a udire il tuo destino,
La tua vista orror ci fa.

Edem. Stringimi, cara, al seno,
Un'altra volta ancor;

Spirar mi faccia almeno
Nel tuo bel seno!
Sò che morte mi minaccia,
Ma il mio cor tremar non sa.

Ouverture zu Coriolan, von Beethoven.

Hymne, von Seyfried.

Ueber den Sternen wohnet Gottes Friede
Und süsse Ahnung ew'ger Wonne.
Thränen der Wehmuth, hier so oft geweinet,
Jenseits trocknet sie ein lächelnder Engel; —
Und es erblüht aus bittern Leidenswehen
Lohnend einst die Freude.
Mit Thränen streuen wir die Saat;
Doch keimt aus der Saat der Thränen
Die Freudenernte hervor —
Und die Nebel weichen der Sonne.
Ueber den Sternen wohnet Gottes Friede.

Nachricht. Das 11^{te} Abonnement-Concert ist Donnerstag, d. 23^{sten} Decbr.

*Einlass-Billets zu 16 Groschen, und noch einige Sperrsitze zu 20 Gr.
sind bei dem Bibliothek-Aufwärter Winter und am Eingange des Saals
zu bekommen.*

Der Saal wird um 5 Uhr geöffnet, und der Anfang ist
um 6 Uhr.

MT1799/2002